



FNOMCeO

*Il Presidente
della Commissione per gli iscritti
all'Albo degli Odontoiatri*

Preg.mo Dott. Dario DI VICO
E-Mail: ddivico@rcs.it

*Carissimo Dr. Di Vico,
ho letto con estremo interesse, attenzione e piacere la sua
inchiesta sulle tematiche attuali della professione Odontoiatrica.*

*Quale Presidente della Commissione per gli iscritti
all'Albo degli Odontoiatri della Fnomceo, ritengo che l'articolo
rispecchi con correttezza l'attuale momento di trasformazione
della nostra professione che vede poste in dubbio alcune certezze
che da sempre costituiscono patrimonio di un'attività inquadrata
tradizionalmente nell'ambito della libera professione.*

*La continua pubblicizzazione di offerte di cure
odontoiatriche provenienti da paesi dell'Est, il rilevante ingresso
di capitali stranieri interessati alla costituzione di strutture
odontoiatriche "in franchising", l'ingresso difficilmente
controllabile di professionisti formati in paesi comunitari e non,
comportano il mutamento del tradizionale quadro normativo in
cui si è sempre svolta l'attività professionale dei dentisti italiani.*

*Siamo da sempre impegnati come Commissione
Odontoiatrica a tutelare e a promuovere i valori etici della
nostra professione (tra questi la non condizionabilità delle cure e
il rispetto tra i colleghi), una professione troppo spesso svilita da
interpretazioni che pongono in risalto in modo critico solo gli
aspetti tariffari senza comprendere che i dentisti italiani
assicurano una valida assistenza odontoiatrica anche in una
situazione in cui la parte pubblica, come da Lei rilevato, non è in
grado di intervenire per garantire le parti deboli della nostra
società.*

*Sono lieto, inoltre, che il Corriere della Sera ponga
attenzione su un fenomeno squallido quale l'esercizio abusivo
della professione odontoiatrica, che da anni la CAO nazionale
segnala e denuncia con tutte le sue forze alle autorità del
governo centrale e ai cittadini.*

Nel suo articolo è anche correttamente indicato il tema dell'attuale crisi economica e della sue evidenti ricadute anche sull'attività libero professionale.

In sostanza si riconosce che, se anche non ancora individuate, esistono pesanti ricadute sui livelli di reddito dei liberi professionisti a causa del crollo della domanda derivante dalla crisi in atto.

Occorre cambiare un'immagine superata del dentista che, secondo i più triti luoghi comuni, sarebbe un privilegiato in grado di garantirsi elevate soddisfazioni economiche per il solo fatto di svolgere un'attività che si continua a favoleggiare largamente remunerativa.

Nel mentre non sembrano registrare il giusto interesse meritorie iniziative gratuitamente poste a disposizione della collettività come la prevenzione di gravi malattie del cavo orale.

Ciò detto, non è certamente mio intendimento disconoscere le negatività e i comportamenti scorretti che esistono anche nell'esercizio della mia professione: le garantisco che quale massimo responsabile istituzionale della professione ho ben presente la gravità di questi fenomeni e li combatto con vigore.

Forse con poca incisività, nonostante tutti i nostri sforzi, per l'evidente assenza di strumenti certi, di norme definite e aggiornate che siano riferite alla specificità della nostra professione.

Una professione sempre più indirizzata all'attività di impresa e per questo permeabile ad interessi non sempre in linea con la tutela della salute del cittadino.

Tutto questo porta a concludere come i tempi siano maturi per la costituzione di un Ordine autonomo della professione odontoiatrica.

La legge 409/85 che ha inserito gli Albi degli Odontoiatri all'interno dell'Ordine dei Medici è ormai superata e non garantisce più l'autonomia della professione odontoiatrica stessa: un nuovo strumento ordinistico permetterebbe, infatti, di coniugare i valori tradizionali della nostra professione intellettuale con i nuovi scenari che ci sono di fronte permettendo di affrontare queste sfide che devono essere vinte nell'interesse primario della tutela della salute pubblica.

In questo senso auspico che il Corriere della Sera continui a seguire con la giusta attenzione le attività delle CAO degli Ordini, manifestando anche in forma critica le eventuali negatività, perché le nostre sono azioni volte a difendere il cittadino italiano e sostenere le professionalità degli odontoiatri.

Nel salutarla la ringrazio per l'attenzione e la prego di ritenermi a sua disposizione per eventuali approfondimenti su questo o altri temi dell'odontoiatria.


-Giuseppe Renzo-